

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

Procedimento concessorio di aree, manufatti e specchi acquei siti nel Punto Franco Vecchio ai sensi del Codice della Navigazione e del relativo Regolamento di esecuzione

INDICAZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONCESSIONE

L'Autorità Portuale di Trieste comunica che sono attualmente liberi aree, manufatti e specchi acquei del Punto Franco Vecchio, identificati con la dicitura U.M.C. (Unità Minima Concedibile) nell'allegata "Tavola 1". Tali beni demaniali marittimi potranno essere richiesti in concessione senza pregiudizio delle servitù (inclusi gli arredi di banchina) e delle consegne ad altre Amministrazioni indicate nell'allegata "Tavola 2".

Le domande di concessione dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro il **termine perentorio del 30 giugno 2014, ore 12.00**. A decorrere dal 1° luglio 2014 verranno attivate le procedure per l'assentimento delle concessioni demaniali ai sensi degli artt. 36 e ss. del Codice della Navigazione. In caso di concorso di più domande di concessione sarà applicato l'art. 37 Cod. Nav..

I canoni di concessione saranno determinati in base alle leggi ed ai regolamenti vigenti, come indicati nel "Regolamento concessioni e canoni demaniali" approvato con decreto del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste n. 1409 di data 27.11.2012.

Durante la fase di cantiere, la quale inizia con la consegna dei beni demaniali al concessionario e termina alla data del collaudo dei lavori sui beni medesimi, si applicheranno le misure unitarie di canone di cui al D.I. 19 luglio 1989 sempreché, durante tale fase, non vengano svolte attività di tipo commerciale, terziario o produttivo.

Si informa che il "valore OMI" che sarà applicato dall'Autorità Portuale al comprensorio del Punto Franco Vecchio è rappresentato dalla media tra i valori previsti per la fascia/zona periferica "Barcola – Strada Costiera – Miramare – Grignano – Santa Croce – Prosecco" e la fascia/zona centrale "Centro Storico, Rive – F. Severo – Giulia – Rossetti – D'Annunzio – Carducci", riferiti ad uno stato conservativo "normale".

L'istanza formale di concessione in bollo (€ 16,00) dovrà contenere a pena di esclusione:

1. le generalità e la firma del richiedente/legale rappresentante, la residenza/sede legale, il codice fiscale e/o la partita IVA. La domanda potrà essere presentata anche da un legale procuratore; in tal caso, alla stessa dovrà essere allegata specifica procura. In caso di imprese straniere, l'istanza di concessione dovrà essere redatta in lingua italiana o munita della traduzione asseverata;
2. l'indicazione della U.M.C. richiesta, della durata della concessione richiesta e dell'uso che il richiedente intende fare del bene demaniale; tale uso dovrà essere conforme a quanto previsto dalla Variante al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio, approvata con Decreto del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia

Giulia di data 10.9.2007 e successivamente pubblicata sul B.U.R. n. 41 di data 10.10.2007.

Non saranno prese in considerazione istanze di concessione aventi ad oggetto porzioni di U.M.C. o comunque beni demaniali non coincidenti con le U.M.C. così come individuate nell'allegata "Tavola 1".

Qualora il soggetto istante intenda richiedere la concessione di due o più U.M.C., dovrà presentare un'autonoma istanza per ciascuna di esse, indicando chiaramente gli usi a cui ogni singola U.M.C. sarà destinata.

3. L'istanza di concessione dovrà contenere, a pena di esclusione, l'espressa presa d'atto che:
 - a) il Porto Vecchio è soggetto al regime giuridico di "Punto Franco" di cui il richiedente dichiara di avere piena conoscenza;
 - b) i beni demaniali saranno concessi nello stato in cui si trovano, sia in superficie che in sottosuolo e/o soprassuolo, restando a cura e spese del concessionario ogni intervento necessario ai fini dell'utilizzo degli stessi per gli usi previsti (incluse tutte le attività progettuali, di rilievo ed analisi, caratterizzazioni, etc.);
 - c) con riferimento alle U.M.C. sulle quali insistono consegne ad altre Amministrazioni ai sensi degli artt. 34 Cod. Nav. e 36 Reg. Nav. Mar. – la cui validità non è soggetta ad alcuna scadenza temporale – la consegna delle aree, dei manufatti e degli specchi acquei interessati dalle predette potrà avvenire solo successivamente all'eventuale cessazione degli usi attualmente in essere (condizione sospensiva dell'esercizio di parte della concessione). Sarà tuttavia obbligo del concessionario provvedere all'infrastrutturazione/risanamento dell'intera U.M.C., ivi incluse le parti comuni che servono anche gli spazi in consegna ad altre Amministrazioni;
 - d) con riferimento alle U.M.C. sulle quali insistono servizi tecnico-nautici – la cui permanenza nel Punto Franco Vecchio non è soggetta ad alcuna scadenza temporale – la consegna delle aree, dei manufatti e degli specchi acquei interessati dai predetti potrà avvenire solo successivamente all'eventuale trasferimento degli stessi in altro sito portuale (condizione sospensiva dell'esercizio di parte della concessione);
 - e) con riferimento alle U.M.C. sulle quali insistono altre servitù o vincoli di altra natura (es. sottoservizi e strutture ad essi connesse, arredi di banchina, binari ferroviari, masegni, attrezzature, anche storiche, ed altri materiali temporaneamente collocati, etc.) - la cui permanenza nel Punto Franco Vecchio non è soggetta ad alcuna scadenza temporale - il richiedente, in caso di assentimento della concessione, avrà l'obbligo di mantenere tali servitù o vincoli di altra natura, salvo diversa disposizione dell'Autorità Portuale qualora le strutture di cui sopra possano essere ricollocate altrove. Pertanto la consegna delle aree, dei manufatti e degli specchi acquei interessati da servitù o vincoli di altra natura potrà avvenire solo successivamente all'eventuale trasferimento delle stesse in altro sito (condizione sospensiva dell'esercizio di parte della concessione);
 - f) ogni intervento di carattere ambientale (es. bonifiche) dovrà essere eseguito a cura ed onere del concessionario, che subentrerà nei relativi procedimenti;
 - g) l'Autorità Portuale non si assume alcun onere, in particolare per la manutenzione ordinaria e straordinaria, adattamenti, ripristini, deviazioni dei torrenti esistenti nel

sito del Punto Franco Vecchio né per la costruzione di opere di difesa in caso di minaccia o di distruzione totale o parziale delle opere costruite sul demanio marittimo, per effetto delle mareggiate, sia pure eccezionali, o per effetto di erosione;

h) il concessionario è obbligato ad osservare le disposizioni contenute nel Codice della Navigazione e nel Regolamento di Esecuzione del Codice stesso in materia di demanio marittimo, nonché nelle altre leggi e regolamenti vigenti in materia.

4. Il richiedente dovrà allegare all'istanza, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- a) fotocopia del documento di riconoscimento valido del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- b) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Le imprese straniere dovranno presentare dichiarazione equivalente;
- c) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal richiedente, di non essere interdetto, inabilitato o fallito, che a suo carico non sono in corso procedure che denotino lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività e che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le imprese straniere dovranno presentare dichiarazione equivalente;
- d) dichiarazione che l'oggetto sociale è compatibile con lo scopo della concessione richiesta;
- e) documenti attestanti il possesso della necessaria capacità economica e finanziaria, consistenti in idonee dichiarazioni bancarie, copie dei bilanci d'esercizio (corredati, per le società di capitali, dalle note di deposito e dai relativi allegati) e copie delle dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA relative agli ultimi due anni. Le imprese straniere dovranno presentare documentazione equivalente;
- f) n. 2 copie cartacee e n. 1 copia su supporto informatico del progetto, a firma di tecnico abilitato, che contenga i seguenti requisiti minimi:
 - planimetria, su base CTR, della U.M.C. richiesta in scala 1:2.000;
 - elaborati grafici in scala 1:100 comprendenti piante, prospetti e sezioni delle opere da realizzare o già presenti sulla U.M.C. richiesta;
 - relazione illustrativa;
 - relazione tecnica e cronoprogramma degli investimenti;
 - computo metrico estimativo;
 - piano economico e finanziario asseverato da primaria società del settore;
 - dichiarazione di conformità delle opere alla Variante al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio.

È facoltà del richiedente allegare ogni altro elaborato di progetto necessario per la migliore illustrazione dell'opera (es. particolari costruttivi, impianti, rendering etc.).

Qualora l'istanza preveda la realizzazione di strutture per la nautica da diporto, così come definite all'art. 2 del D.P.R. 2 dicembre 1997, n. 509, il relativo progetto preliminare dovrà essere redatto secondo le previsioni del Decreto Interministeriale 14 aprile 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – serie generale n. 98 del 29 aprile 1998.

Sono disponibili presso l'Autorità Portuale per consultazione, senza estrazione di copia o altra riproduzione, previa richiesta scritta, alcuni elaborati progettuali indicativi relativi a:

- opere infrastrutturali dell'ambito del Porto Vecchio;
- opere civili edifici e magazzini storici (Magazzini nn. 24, 25, 31);
- opere di bonifica (terrapieno di Barcola).

I richiedenti sono invitati a prendere visione della Variante al Piano Regolatore Portuale per l'ambito del Porto Vecchio, disponibile sul sito internet: www.porto.trieste.it nella sezione "Il Porto/Il Porto Vecchio di Trieste" e ad effettuare un sopralluogo delle U.M.C. di interesse previo appuntamento (Servizio Sicurezza tel. 040 673 2285/2225, e-mail sicurezzaAPT@porto.trieste.it).

Eventuali ulteriori informazioni e richieste potranno essere rivolte al Settore Demanio (tel. 040 673 2281/2283/2409) o inviate all'indirizzo e-mail protocollo@porto.trieste.it.

Resta inteso che l'Autorità Portuale non sarà in alcun modo obbligata a rifondere alcuna spesa sostenuta per la partecipazione al presente procedimento concessorio.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente procedimento o comunque acquisiti a tal fine dall'Autorità Portuale di Trieste è finalizzato esclusivamente all'espletamento delle attività istruttorie ed avverrà a cura delle persone preposte alla procedura presso l'Autorità Portuale di Trieste, via Karl Ludwig Von Bruck 3, 34143 Trieste, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione. Ai richiedenti sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (d.lgs. n. 196/2003); le relative richieste possono essere rivolte all'Autorità Portuale di Trieste, via Karl Ludwig Von Bruck 3, 34143 Trieste.